

zioni più nere: auguri di sventura, rovina e schiavitù, le navi disettrici si allontanavano rapide verso le rive orientali dell'Egeo che mormorava la sua grande tristezza.

La navigazione dal Mirtoo alla Corsica fu lunga e tarda: tarda per la necessità di rimorchiare le imbarcazioni minori, per sfuggire ai pirati, per provvedersi d'acqua, per onorare e seppellir nel mare coloro che morivano. Le tempeste venivano poi a bloccare per lunghi giorni i naviganti nel chiuso dei porti, nei golfi, lungo le rade.

Tuttavia la Corsica fu raggiunta dai disperati sopravvissuti.

Questi scesero squallidi sulla squallida costa corsa e si guardarono intorno smarriti: non una fattoria era in vista, non un casolare né un pastore o un cane. Si disponevano ad un malinconico accampamento quando, sul far della sera, videro correr verso di loro gente e ne sentirono la parlata ellenica. Erano quelli di Alalia che, avvertiti, venivano in loro soccorso, sebbene travagliati da una povertà che mai avevano potuto vincere.

I vecchi e i nuovi coloni presero a vivere insieme ed i Focesi si misero pazienti a racconciar le navi squassate dalla lunga navigazione, dalle tempeste di tre mari: rinforzarono gli scafi, restaurarono le murate, le stive e i banchi; le tinsero di brillante azzurro, di nero o di rosso; i carpentieri portarono a bordo fasci di nuovi solidi remi, le donne accosciate a schiere sull'arida spiaggia ricucirono le vele strappate; di nuovo intrecciarono, con rapidi modani, reti a maglie piccole e grandi. E tra quelle maglie, intanto che scambiavano argute parole, rientravano silenziose le speranze e dilagavano sulla larga spiaggia: conquistavano i falegnami, i fabbri, i marinai, i fuochisti, i pescatori, i musici e i sacerdoti.

Conquistarono i ragazzi che, saltando, gridando, rissando per lunghe giornate sul limitar delle onde e dentro il mare, avevano ripreso il bruno del sole.

Come a Foccea.

Le navi infine, una volta pronte, sciolti gli ormeggi, tirate su le ancore, rizzate le vele, assestati i vogatori ai banchi, volarono come api: quali verso le coste italiane, quali verso la Sardegna o la Sicilia, per riallacciare i commerci, trasferire mercanzie, riportare in Alalia le cose necessarie alla vita mentre gli uomini validi che restavano a terra, costruite case e capanne, partirono per esplorare l'isola tutta intera.

Ed ecco che avvenne questo: coloro che si erano spinti verso i monti e le sorgenti dei fiumi, si videro venir incontro – come Ciclopi fuor de-